

Assistenza scolastica per disabili: «Sordi discriminati»

TARANTO - «Proseguiremo i progetti di assistenza specialistica e di integrazione dei bimbi. Ci sono 815mila euro». Le dichiarazioni rilasciate dall'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia, Franco Gentile, durante una conferenza stampa diventano oggetto di polemica. Ad intervenire è la sezione provinciale di Taranto dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi. «Quale regalo di Natale migliore per i bambini sordi che sono stati i primi a fare le spese in questo periodo di forte crisi economica e di tagli, vedendosi ridurre le già esigue ore del servizio di assistenza scolastica da 12 a 10 settimanali?» commenta infatti il presidente Angelo Raffaele Cagnazzo. C'è un 'ma'. «Purtroppo l'uforia per la buona notizia natalizia è curata poco: l'Assessore ha infatti ricordato che ... "sono disponibili 815mila euro, 160 dei quali sono destinati al trasporto scolastico, mentre la somma restante alla realizzazione di progetti per l'integrazione degli studenti disabili iscritti

alle scuole secondarie di secondo grado". E ancora, gli amministratori hanno puntualizzato che "quando si parla di assistenza specialistica agli alunni disabili si fa riferimento a disabilità di tipo fisico o psichico, debitamente certificate dalla Commissione medica dell'Asl, diverse dalle disabilità di tipo sensoriale». Una puntualizzazione che al presidente dell'Ens di Taranto proprio non va giù, soprattutto se si considera che nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2236 del 31 ottobre 2012 si parla esclusivamente di "Attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori", senza alcuna distinzione tra disabilità fisica, psichica o sensoriale, che prevede "Spese per il sostegno delle persone con disabilità grave, art 3 co.1", «Il servizio di Assistenza alla Comunicazione nelle scuole joniche è terminato nel mese di dicembre - prosegue Cagnazzo e a tutto ora non è previsto il rinnovo dei contratti

per il nuovo anno. Della possibile chiusura degli Enti Province si parlava già da diverso tempo ma la nostra Amministrazione locale non ha pensato ad un'alternativa, a differenza di quanto è accaduto nelle province pugliesi di Bari, Lecce e Foggia in cui il servizio sarà garantito dal prossimo mese di gennaio. Naturalmente l'Ers non resterà fermo a guardare e si mobiliterà anche a livello centrale se necessario. Le persone sorde, nella stragrande maggioranza dei casi, sono affette solo da deficit uditivo non associato ad alcun ritardo di tipo cognitivo, pertanto ciò che rende fruibile l'offerta formativa e consente una reale integrazione degli alunni sordi nelle scuole è la presenza di un operatore specializzato, l'Assistente alla Comunicazione, che trasmette i contenuti del sapere in una modalità adatta alle esigenze delle persone sorde». Per far sì che tutto questo non resti lettera morta, il Consiglio Provinciale Ens di Taranto ha intenzione di organizzare nei prossimi giorni una conferenza stampa, alla presenza degli Assistenti alla Comunicazione e delle famiglie dei bambini sordi «vittime anche loro di questa grave forma di discriminazione».